

Si va verso una riforma dei dottorati di ricerca ad opera del nuovo ministro Gaetano Manfredi che dovrebbe portare avanti quanto iniziato e non completato dai suoi predecessori. La nuova riforma dei dottorati dovrebbe prevedere, come riporta *IlSole24Ore*: valorizzazione dei dottorati innovativi, industriali e internazionali; introduzione del dottorato di interesse nazionale che conterà sui 10 milioni del Fondo di finanziamento ordinario; promozione dei consorzi tra atenei e ogni docente dovrebbe far parte al massimo di due collegi, di cui uno interdisciplinare; il ciclo di dottorato, con buona probabilità rimarrà unico. Una riforma quanto mai necessaria per il settore anche per contrastare la tendenza della maggior parte dei dottori di ricerca in Italia di trasferirsi all'estero dopo gli studi nella speranza di un futuro migliore e maggiori soddisfazioni lavorative. (F: T. Maddonni, Money 20-01-20)